

Einundzwanzigstes und letztes  
**ABONNEMENT-CONCERT**

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig

Donnerstag, den 18. März 1880.

**Erster Theil.**

**Symphonie** (Bdur, Nr. 12 der Breitkopf & Härtel'schen Ausgabe) von  
J. Haydn.

**Arie** aus „Titus“ von W. A. Mozart, gesungen von Fräulein *Adele Asmann*  
aus Berlin.

Ecco il punto, o Vitellia,  
D'esaminar la tua costanza. Avrai  
Valor che basti a rimirare esangue  
Il tuo Sesto fedel? Sesto che t'ama  
Più della vita sua? che per tua colpa  
Divenne reo? che t'ubbidì, crudele?  
Che, ingiusta, t'adorò? che in faccia a morte  
Si gran fede ti serba? E tu frattanto,  
Non ignota a te stessa, andrai tranquilla  
Al talamo d'Augusto? Ah! mi vedrei  
Sempre Sesto d'intorno, e l'aure e i sassi  
Temerei che loquaci  
Mi scoprissero a Tito. A' piedi suoi  
Vadasi, il tutto a palesar. Si scemi  
Il delitto di Sesto,

Se scusar non si può col fallo mio.  
D'impero e d'imenei speranze, addio!

Non più di fiori  
Vaghe catene  
Discenda Imene  
Ad intrecciar.

Stretta fra barbare  
Aspre ritorte  
Veggio la morte<sup>1</sup>  
Ver me avanzar.

Infelice, qual orrore!  
Ah! di me che si dirà?  
Chi vedesse il mio dolore,  
Pur avria di me pietà.

**Air** (aus der Ddur-Suite) von J. S. Bach.

*divis II y*